

MATERIAL HANDLING

I 100 ANNI DI STILL



■ A cura della Redazione

Storia di un'impresa nata riparando motori elettrici e trasformatasi, cento anni dopo, in una protagonista nel mondo del material handling e dell'intralogistica con otto stabilimenti e 286 sedi di vendita in tutto il mondo. Tutto nacque nel freddo inverno del 1920, ad Amburgo...



L'immagine celebrativa dei 100 anni di attività di STILL. A lato Hans Still (1898 - 1952), fondatore dell'impresa che mosse i suoi primi passi il 2 febbraio 1920. Per Hans: "la qualità STILL poggia su solide basi: elevato standard lavorativo, redditività economica dei prodotti, produzione precisa e assistenza completa"

Era il 1 febbraio del 1920 e l'allora ventiduenne Hans Still, in Spaldingstrasse ad Amburgo, avviò una piccola impresa per la riparazione di motori elettrici, pensando già in grande: "il nostro lavoro è trovare oggi le soluzioni per le esigenze di domani" era la sua frase preferita, nonché uno dei pilastri dell'allora micro azienda, un obiettivo, nel mutare

dei tempi, giunto inalterato sino ai giorni nostri. Assieme ad un secondo postulato: "ogni cliente è diverso dagli altri: per ciascuno va adottata una soluzione su misura". Vi ricorda qualcosa? È quanto oggi i guru dell'organizzazione aziendale propongono in ossequio a quella "produzione personalizzata di massa" che caratterizza la nostra epoca. Solo

che Hans c'era arrivato nel 1922, quando presidente degli Stati Uniti era Warren Gamaliel Harding (chi lo ricorda?) e in Germania viveva il massimo del suo fulgore (si fa per dire) la Repubblica di Weimar. Nel medesimo 1922 il giovane Hans propone sul mercato la sua prima stazione per l'illuminazione (l'aveva chiamata: "Matador") cui fa seguito, nel 1924, una serie di generatori portatili. Sono anni di crescita impetuosa. La logistica spunta nel 1946, dopo i disastri della Seconda Guerra Mondiale ed in ossequio alle necessità di ricostruzione del Paese: Hans Still,

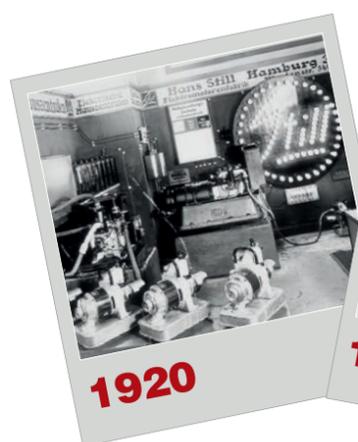
forte dei rapporti costruiti in più di vent'anni di carriera, propone a taluni suoi clienti l'EK 2000, un transpallet elettrico dalla capacità di tre tonnellate, affidabile, forte e robusto, una soluzione

mai vista prima. Potete vederne la foto nella rassegna di immagini all'interno di questo articolo. Già si intuiscono alcune caratteristiche che ritroveremo nelle produzioni successive: ampio pianale di carico, minimizzazione dello spazio destinato al motore, ricerca di ergonomia a favore dell'operatore.

1920: la prima sede della STILL ad Amburgo. L'impresa nasce quale azienda specializzata nella riparazione di motori elettrici. Pochi mesi dopo l'avvio della produzione di stazioni di illuminazione e generatori portatili

1946: uno dei primi esemplari dell'EK 2000, un transpallet elettrico di nuova concezione con una capacità di tre tonnellate. È la svolta: da quel momento l'impresa si concentra sulla produzione di carrelli industriali

1949: il primo carrello elevatore a marchio STILL, l'EGS 1000. Tra i clienti più importanti del periodo le rinate Ferrovie Tedesche che svolsero un ruolo fondamentale per la ricostruzione del Paese dopo la guerra



1920



1946



1949



1956



1958

1956: si organizza ed espone l'offerta dei servizi post vendita.

Nell'immagine una delle prime "officine mobili" con un tecnico uscito dai primi corsi di formazione riservati agli operatori sul campo

1958: tecnici al lavoro su un motore elettrico. La produzione sulle apparecchiature elettriche venne abbandonata nel 1969. Da qui l'esigenza di modificare il logo STILL sino ad allora caratterizzato dalla "S" a forma di fulmine

Carta d'identità

- STILL ha compiuto 100 anni lo scorso 1 febbraio 2020. Fondata ad Amburgo (Germania) nel 1920, oggi STILL conta nel mondo otto stabilimenti produttivi e 286 sedi di vendita (In Italia 7 filiali dirette, oltre 60 tra concessionari e partner, 950 tecnici di assistenza e oltre 170 funzionari commerciali). È tra i leader globali nella progettazione, produzione, distribuzione e assistenza di carrelli elevatori, macchine da magazzino e da esterno, trattori, trasportatori e soluzioni integrate per l'intralogistica. Il sito di riferimento è www.still.it.

Il momento della svolta

È il momento della svolta: Hans capisce che l'industria necessita come il pane di macchine per la movimentazione e, nel

1949, lancia il primo, autentico carrello elevatore a marchio STILL, l'EGS 1000, incredibilmente simile ai "fratelli maggiori" attuali: un mezzo a tre ruote dove sono riconoscibilissimi le

La frase

“Il nostro lavoro è trovare soluzioni per le esigenze di trasporto individuali. E quando sviluppiamo nuove tecnologie il nostro obiettivo è trovare oggi le soluzioni per le esigenze di domani”

HANS STILL, fondatore STILL GmbH (1898 - 1952)

forche, il montante, l'impianto di illuminazione, il posto guida con una ricerca basica di ergonomia in specie per quanto concerne la visibilità anteriore, l'attenzione per un baricentro basso. Arriva il primo cliente importante, che di quei carrelli ne acquista una flotta: sono le rinate Ferrovie Tedesche. È una crescita tale da imporre poco dopo di creare ex novo un vero e proprio servizio di assistenza capillarmente diffuso. Hans intuisce infatti la necessità e l'importanza del service post vendita: nel 1956 la rete di assistenza, già attiva dalla fine degli anni Quaranta, grazie a tecnici adeguatamente formati, copre l'intero territorio e si avvale delle prime "officine mobili", furgoncini, in massima parte a marchio Volkswagen, personalizzati e allestiti in funzione delle necessità

1965: un corso di aggiornamento tecnico: la formazione del personale ha caratterizzato STILL praticamente dalle sue origini. Qui viene immortalata una tipica lezione frontale che unisce teoria (alla lavagna) e pratica

1976: un manifesto pubblicitario d'epoca. La scritta a sinistra dice: "il conducente del carrello elevatore vede ancora così" A destra: "oppure così. Grazie al nuovo montante STILL a visuale aperta"

1990: immagine promozionale che enfatizza la solidità dell'impresa, il ruolo delle persone, la qualità del servizio, la quantità di risorse poste a disposizione dei clienti

1993: irrompe sulla scena Sua Maestà il Computer e nulla sarà più come prima. STILL è tra le prime ad utilizzare il PC quale strumento di lavoro quotidiano

dei tecnici e dei clienti. La STILL, un tempo impresa artigiana, si è ormai data una struttura industriale ma conserva l'imprinting delle origini: centralità del cliente, ricerca dell'innovazione, centralità delle persone operative in azienda chiamate, ciascuna nel suo ruolo, a svolgere una funzione propositiva verso l'esterno e collaborativa e sinergica al proprio interno.

Una struttura industriale

Una struttura industriale che permette alla STILL di superare anche la tragica fine (in un in-

cidente stradale) del suo fondatore: Hans Still muore nel 1952 ma, da buon imprenditore, ha costruito un'impresa in grado di prescindere dalla sua presenza. Le nuove gamme si moltiplicano e coprono ormai qualunque esigenza di movimentazione; si ampliano le attività di formazione non più nella sola sede centrale ma nelle varie sedi del Gruppo; si irrobustisce la presenza internazionale; gli investimenti in ricerca e sviluppo diventano strutturali, si sviluppano le funzioni marketing e pubblicità così come appare evidente in un manifesto del 1976 che evidenzia l'eliminazione del sollevamento anteriore e che recita: "Grazie al nuovo montante STILL la visuale è aperta per le otto ore di lavoro".

2000: Primi anni 2000: STILL è tra le prime aziende a sperimentare l'utilizzo delle batterie agli ioni di Litio. Oggi l'azienda offre la sua flotta completa in versione Li-Ion, una tecnologia sempre più diffusa e apprezzata

2018: STILL lancia la nuova versione dell'RX 20. Con oltre 80.000 esemplari prodotti, l'RX 20 è uno dei carrelli di maggior successo della storia di STILL. Nel 2018 STILL festeggia anche la produzione del 200.000 carrello della serie RX, che era stata lanciata nel 2003. E la storia continua

2020: Intralogistica, governo della flotta, ambienti smart e interconnessi. STILL propone un'intera gamma di soluzioni hardware e software per la gestione dell'intralogistica

Gli anni Novanta

Gli anni Novanta segnano la conferma dell'espansione internazionale, in particolare in Europa, e l'introduzione dell'informatica nelle attività quotidiane, sia all'interno delle diverse sedi che per il monitoraggio dei carrelli. Chi c'era in quegli anni ricorderà il rapido

transito dall'informatica basata sui grandi CED, imponenti e tali da occupare intere stanze, ai Personal Computer che, nelle dimensioni attuali, garantivano la medesima e presto superiore potenza di calcolo e soprattutto sostenevano l'espansione di quello straordinario strumento di connessione, comunicazione, informazione e formazione anche da remoto che è Internet.

Una rivoluzione che nel tempo ha portato alla creazione di software specifici capaci di monitorare da remoto le prestazioni dei carrelli. Una rivoluzione che ha visto la STILL protagonista sino ai giorni nostri: "siamo entusiasti di celebrare un anniversario così importante - dice Angelo Zanotti, amministratore delegato STILL in Italia - come i cento anni di attività. Comprendere le esigenze del cliente e rispondere alle richieste delle imprese con idee innovative e versatili è la nostra forza. Grazie allo sviluppo di prodotti all'avanguardia, tecnologici ed ecostenibili abbiamo rivoluzionato la storia dell'intralogistica". Gli ultimi ambiti di sviluppo riguardano il risparmio energetico (grazie al programma dedicato Blue-Q), la sicurezza, l'ergonomia e il governo, anche da remoto, del singolo carrello come di un'intera flotta ai fini di efficienza e produttività.

Ai cento anni di STILL è stato dedicato un minisito (www.still.it/100) e un e-paper (STILL - La storia) scaricabile in formato .pdf dal sito della società. ■



Un carrello della serie RX in piena azione: la gamma STILL permette di identificare la macchina ideale per ogni esigenza e contesto di lavoro, sia in piazzale che all'interno dei depositi



L'i-GO NEO, in grado di seguire passo passo l'operatore nel corso delle missioni di picking consentendogli di lavorare a mani libere e senza effettuare salite - discese dal carrello



Il service, sin dalle origini, è stato pensato da Hans Still quale funzione strategica al servizio dei clienti. In foto una moderna officina mobile. Oggi i tecnici per l'assistenza, solo in Italia, sono circa 950